

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 30 APRILE 2015)

L'anno duemilaquindici, il giorno di giovedì trenta del mese di aprile, alle ore 17,30, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 PUCCI MAURIZIO.....	“
5 DANESE FRANCESCA.....	“	12 SABELLA ALFONSO.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco e gli Assessori Caudo, Danese, Improta, Leonori, Marinelli, Marino e Scozzese.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Liborio Iudicello.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 130

**Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte
corrente e in conto capitale, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs.
n. 118/2011, corretto-integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.**

Premesso che la legge n. 42/2009 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione”, contiene i principi cardine della Riforma denominata “Armonizzazione dei Sistemi Contabili”;

Il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, attuativo della delega, reca la disciplina della Riforma;

Con il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, a seguito del periodo di sperimentazione, sono stati apportati correttivi e integrazioni al Decreto Legislativo n. 118/2011;

Nell'ambito della nuova disciplina sono stati sanciti i “principi contabili generali” e quelli “applicati” per il coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione;

Richiamate in particolare le seguenti disposizioni di dettaglio contenute all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, così come corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014:

comma 7:

“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le Amministrazioni pubbliche ... omissis ... con deliberazione di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. ... omissis ... Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. ... omissis ...;
- b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del Bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);
- c) nella variazione del Bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del Bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del Bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). ... omissis ...;
- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di Amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. ... omissis...”;

comma 8:

“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La deliberazione di Giunta di cui al comma 7, ... omissis ... è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli Enti Locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”;

comma 13:

“Nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un

disavanzo tecnico da coprirsi, nei Bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del Fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico”;

comma 15:

“Le modalità e i tempi di copertura dell’eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di Amministrazione a seguito dell’attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno, ... omissis ...”;

Considerato che il Ministero dell’Interno ha emanato, in data 2 aprile 2015 (pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 17 aprile 2015) il Decreto di cui all’art. 3 comma 15 del D.Lgs. n. 118/2011 con il quale fornisce la definizione di maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all’art. 3, comma 7;

Che il richiamato Decreto Ministeriale stabilisce, in caso di maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 come sopra rilevato, l’obbligo per gli enti di determinare con deliberazione consiliare, corredata del parere del Collegio dei Revisori – da emanare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di Giunta concernente il riaccertamento straordinario – le modalità di recupero del maggiore disavanzo indicando l’importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero da effettuarsi entro il termine massimo di 30 annualità;

Rilevato che con deliberazione Assemblea Capitolina n. 25 del 29 aprile 2015 è stato approvato il rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2014 che nella parte concernente il conto del Bilancio presenta le seguenti risultanze:

Conto del Bilancio

Fondo di cassa al 31 dicembre 2014	684.012.868,88
Residui attivi	6.490.388.278,54
Residui passivi	5.422.648.664,76
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014	1.751.752.482,66

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell’art. 3, comma 7 e punto 9.3 dell’allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di consentire la prosecuzione delle procedure di spesa in corso, mediante il loro riaccertamento e reimputazione agli esercizi futuri e la necessaria costituzione del Fondo pluriennale vincolato e degli altri fondi previsti dalla normativa;

Dato atto che le Strutture dell’Amministrazione Capitolina, ciascuna per la parte di propria competenza, hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi sulla base del principio applicato della competenza finanziaria potenziata di cui all’allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Dato atto che l’operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi comporta:

- 1) l’eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate (colonna residui, eliminati), nonché l’eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili

- alla data del 31 dicembre 2014 destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna residui reimputati);
- 2) la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del Bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi reimputati risultante dall'Allegato 5/1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Tale operazione, evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata secondo le modalità di seguito riportate:

Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata		
	Parte corrente	Conto Capitale
Bilancio 2015	884.758.990,71	431.995.454,51
Bilancio 2016	60.179.183,88	281.309.257,40
Bilancio 2017	6.152.888,50	122.787.988,90
Bilancio esercizi successivi	-	34.972.593,38

Mentre di seguito si riporta l'ammontare dei residui attivi e passivi da reimputare ai Bilanci 2015 e successivi;

Riepilogo riaccertamento straordinario dei residui		
	Parte corrente	Conto Capitale
Entrate accertate reimputate al 2015	64.454.574,59	149.003.832,22
Entrate accertate reimputate al 2016	65.637,44	10.601.147,13
Entrate accertate reimputate al 2017	81.235,37	10.750.285,34
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	-	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	64.601.447,40	170.355.264,69

Impegni reimputati al 2015	949.213.565,30	580.999.286,73
Impegni reimputati al 2016	60.244.821,32	291.910.404,53
Impegni reimputati al 2017	6.234.123,87	133.538.274,24
Impegni reimputati agli esercizi successivi	-	34.972.593,38
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	1.015.692.510,49	1.041.420.558,88

- 3) l'ammontare del risultato di Amministrazione alla data del 1° gennaio 2015 a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui, nonché l'individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate – come evidenziato nell'allegato 5/2 che costituisce parte integrante del presente provvedimento – sono di seguito riportate:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014	1.751.752.482,66
Risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a):	2.986.265.134,59
Composizione	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.722.889.993,49
Fondo passività potenziali al 31/12/2014	332.142.571,03
Totale parte accantonata (b)	2.055.032.564,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	117.890.194,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	563.755.058,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	284.929.120,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	144.499.061,24
Altri vincoli da specificare di	105.429.651,90
Totale parte vincolata (c)	1.216.503.086,99
Totale parte destinata agli investimenti (d)	567.879.896,12
Totale parte disponibile (e) =(a)-(b)- (c)-(d)	- 853.150.413,04

- 4) le variazioni degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2015-2017 al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in spesa degli esercizi successivi, l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;

Dato atto che il risultato di Amministrazione al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui presenta un disavanzo tecnico pari ad Euro 853.150.413,04, con successiva deliberazione dell'Assemblea Capitolina – da emanare non oltre 45 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento – sono definite le modalità di ripiano del disavanzo, nonché l'individuazione dell'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino alla completa copertura dello stesso (Decreto Ministero Interno, 2 aprile 2015, art. 2);

Dato atto che, l'importo dei residui passivi reimputati al 2015, sommati ai residui confermati nel 2014, rileva un fabbisogno finanziario relativo ai pagamenti in scadenza nell'esercizio 2015 per interventi in conto capitale, superiore alle disponibilità finanziarie in termini di cassa, calcolate in applicazione delle disposizioni del patto di stabilità;

Tenuto conto che per la valutazione della sostenibilità degli obiettivi posti dal Patto di Stabilità 2015 e l'individuazione dei correttivi da adottare per il rispetto degli stessi, si ritiene necessario affidare alla Ragioneria Generale il coordinamento della successiva attività di verifica, con riferimento alle spese in conto capitale, delle attestazioni dei responsabili per le singole strutture dell'Amministrazione Capitolina;

Si evidenziano le responsabilità degli apicali delle Strutture, connesse alle dichiarazioni rese in sede di "riaccertamento straordinario" e dei relativi effetti in termini di sostenibilità di cassa delle reimputazioni, ai fini della valutazione delle performance delle strutture medesime;

Fino al completamento della verifica indicata, si rappresenta la necessità di non consentire la realizzazione di nuove opere di investimento ad eccezione di quelle totalmente finanziate da contributi statali, regionali e comunitari;

Visto il D.Lgs. n. 126/2014, correttivo integrativo del D.Lgs. n. 118/2011;

Atteso che, in data 30 aprile 2015 il Ragioniere Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica contabile della proposta di deliberazione di cui all’oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa ai sensi dell’art. 97, comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui all’art. 3 commi 7, 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 relativi al consuntivo 2014, come risulta dai prospetti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegati 5/1 e 5/2);
- 2) di determinare il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2015 da iscrivere nell’entrata del Bilancio di previsione 2015-2017, distintamente per la parte corrente e per la parte il conto capitale, per i valori di seguito evidenziati:

Fondo pluriennale vincolato da iscrivere nell'entrata		
	Parte corrente	Conto Capitale
Bilancio 2015	884.758.990,71	431.995.454,51
Bilancio 2016	60.179.183,88	281.309.257,40
Bilancio 2017	6.152.888,50	122.787.988,90
Bilancio esercizi successivi	-	34.972.593,38

- 3) di rideterminare e il risultato di Amministrazione al 1° gennaio 2015, in considerazione dell’importo riaccertato dei residui attivi e passivi con l’individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate – come evidenziato nell’allegato 5/2, come di seguito riepilogato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014	1.751.752.482,66
Risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a):	2.986.265.134,59
Composizione	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	1.722.889.993,49
Fondo passività potenziali al 31/12/2014	332.142.571,03
Totale parte accantonata (b)	2.055.032.564,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	117.890.194,73
Vincoli derivanti da trasferimenti	563.755.058,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	284.929.120,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	144.499.061,24
Altri vincoli da specificare di	105.429.651,90
Totale parte vincolata (c)	1.216.503.086,99
Totale parte destinata agli investimenti (d)	567.879.896,12
Totale parte disponibile (e) =(a)-(b)- (c)-(d)	- 853.150.413,04

- 4) di approvare variazioni degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2015-2017, così come riportato nella tabella allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, al fine di consentire l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2015-2017, l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2015 e in spesa degli esercizi successivi, l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di Amministrazione, l'adeguamento degli stanziamenti di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
- 5) di dare mandato alla Ragioneria Generale ad effettuare le necessarie verifiche presso i competenti Uffici Capitolini, finalizzate alla individuazione delle modalità con cui coordinare gli effetti conseguenti all'adozione del presente provvedimento e a valutare le eventuali azioni che si rendessero necessarie per assicurare la permanenza degli equilibri di Bilancio e di Patto di Stabilità sugli esercizi interessati dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui;
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Con successiva deliberazione di Assemblea Capitolina si provvederà a definire le modalità di ripiano del disavanzo tecnico determinato con il presente provvedimento nonché l'individuazione dell'importo minimo da imputare ai singoli esercizi, fino al completo recupero (Decreto Ministero Interno, 2 aprile 2015, art. 2).

DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del ° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	1.015.692.510,49	1.015.760.262,55
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3 c.7 D.lgs 163/06 che si prevede esigibili nel 2015 e anni successivi, i cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	a	-	25.660.296,33
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 e successivi	2	64.601.447,40	170.355.264,69
Fondo pluriennale vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio 2015, pari a (3)=(1)+(a)-(2) se positivo, altrimenti indicare 0	3	951.091.063,09	871.065.294,19

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2015	4	949.213.565,30	567.939.565,63
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3 c.7 D.lgs 163/06 che si prevede esigibili nel 2015, cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	b	-	13.059.721,10
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	64.454.574,59	149.003.832,22
Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a (6)=(4)+(b)-(5) se positivo, altrimenti indicare 0	6	884.758.990,71	431.995.454,51
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (7)=(5)-(4)-(b) altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	7	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (4)+(b)-(5)-(3) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 (8) = (3)-(6)+(7)	8	66.332.072,38	439.069.839,68

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2016	9	60.244.821,32	284.346.345,43
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3 c.7 D.lgs 163/06 che si prevede esigibili nel 2016, cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	c	-	7.564.059,10
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10	65.637,44	10.601.147,13
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a (11)=(9)+(c)-(10) se positivo, altrimenti indicare 0	11	60.179.183,88	281.309.257,40
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (12)=(10)-(9)-(c), altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	12	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (9)+(c)-(10)-(8) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 (13) = (8)-(11)+(12)	13	6.152.888,50	157.760.582,28

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (e di entrata del bilancio 2018 se predisposto)		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14	6.234.123,87	129.501.758,11
Spesa corrispondente alle gare formalmente indette relative a lavori pubblici di cui all'art. 3 c.7 D.lgs 163/06 che si prevede esigibili nel 2017, cui impegni sono stati cancellati in assenza dell'obbligazione formalmente costituita (3)	d	-	4.036.516,13
Entrate riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15	81.235,37	10.750.285,34
Quota del Fondo pluriennale vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a (16)=(14)+(d)-(15), altrimenti indicare 0	16	6.152.888,50	122.787.988,90
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al Fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a (17)=(15)-(14)-(d) se positivo, altrimenti indicare 0 ⁽²⁾	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a (14)+(d)-(15)-(13) se positivo		-	-
Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017 (18) = (13)-(16)+(17)	18	0,00	34.972.593,38

(1) In caso di riaccertamento di residui attivi e passivi imputati ad altri titoli del bilancio, aggiungere al prospetto ulteriori colonne. Il

(2) Indicare la quota dell'eccedenza dei residui attivi reimputati che è necessario accantonare per dare copertura ai residui passivi reimputati agli

(3) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Entrate accertate reimputate al 2015	64.454.574,59	149.003.832,22
Entrate accertate reimputate al 2016	65.637,44	10.601.147,13
Entrate accertate reimputate al 2017	81.235,37	10.750.285,34
Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi	0,00	-
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	64.601.447,40	170.355.264,69
Impegni reimputati al 2015	949.213.565,30	580.999.286,73
Impegni reimputati al 2016	60.244.821,32	291.910.404,53
Impegni reimputati al 2017	6.234.123,87	133.538.274,24
Impegni reimputati agli esercizi successivi	0,00	34.972.593,38
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	1.015.692.510,49	1.041.420.558,88

Allegato n. 5/2

al D.Lgs 118/2011

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		1.751.752.482,66
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) (1)	(+)	1.234.512.651,93
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	234.956.712,09
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	2.031.452.773,04
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FPV (f) (7)	(+)	25.660.296,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (g) = (e) - (d) + (f) (2)	(-)	1.822.156.357,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)	(=)	2.986.265.134,59

Composizione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		2.986.265.134,59
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		1.722.889.993,49
Fondo residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) (5)		332.142.571,03
Fondo passività potenziali al 31/12/2014		
Fondoal 31/12/N-1		
Totale parte accantonata (i)		2.055.032.564,52
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		117.890.194,73
Vincoli derivanti da trasferimenti		563.755.058,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		284.929.120,91
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		144.499.061,24
Altri vincoli da specificare di		105.429.651,90
Totale parte vincolata (l)		1.216.503.086,99
Totale parte destinata agli investimenti (m)		567.879.896,12
Totale parte disponibile (n) = (k) - (i) - (l) - (m)		(853.150.413,04)
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)		

1) Non comprende i residui passivi definitivamente cancellati cui corrispondono procedure di affidamento attivate ai sensi dell'articolo 53, comma 2, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, per i quali è stato iscritto il fondo pluriennale vincolato.

2) Corrisponde alla somma del fondo pluriennale vincolato di parte corrente e del fondo pluriennale vincolato in conto capitate determinato dall'allegato concernente il fondo pluriennale vincolato (riga n. 3). Tale all'esercizio 2015, importo è iscritto in entrata del bilancio di previsione 2015 - 2017, relativo

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia e difficile esazione determinato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del DPCM 28 dicembre 2011 e del principio applicato della contabilità finanziaria.

5) Solo per le regioni Indicare il ...% dello stock complessivo dei residui perenti al 31 dicembre 2014.

6) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione dell'esercizio 2015 l'importo di cui alla lettera n, al netto dell'ammontare di debito autorizzato non ancora contratto.

(7) Comprende anche le voci di spesa contenute nei quadri economici relative a spese di investimento, nei casi in cui, nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.4, è consentita la costituzione di esigibili negli esercizi successivi del fondo pluriennale vincolato in assenza di obbligazioni giuridicamente

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
Ignazio R. Marino

IL SEGRETARIO GENERALE
L. Iudicello

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta
del **30 aprile 2015**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....